Dimensione immagine:
francobollo **media** grande tiff

Il Piccolo del 24/03 pag. 10

SALUTE
LISTE D'ATTESA

L'assessore difende le nuove regole ma il Pd attacca: «La situazione è peggiorata. E i dati lo certificano»

Più spazio ai privati contro le code in sanità

Kosic: «Pronti ad acquistare pacchetti di prestazioni. Ma i casi critici sono pochi»

di ELENA ORSI

L'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic e, a sinistra, infermieri al lavoro all'ospedale di Cattinara

TRIESTE Una premessa: «Siamo in grado di identificare i casi critici che comunque sono pochi e lo si vede chiaramente dal monitoraggio sulle liste d'attesa». E, subito dopo, la promessa: «Siamo pronti a intervenire indirizzando gli utenti verso strutture diverse nel caso degli esami più semplici oppure facendo intervenire i privati con l'acquisto di "pacchetti di prestazioni"». L'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, non porge l'altra guancia. E, a fronte della bagarre scoppiata sulla pubblicazione delle liste d'attesa di visite ed esami sanitari, dopo un anno di "buco", risponde pan per focaccia. Difendendo a spada tratta la nuova legge anti-code: «Ha contribuito a rafforzare un sistema virtuoso».

L'assessore spiega: «I risultati hanno dimostrato che in tutte le aree vaste si è in grado di garantire il rispetto dei tempi previsti mentre, da parte nostra, ribadiamo l'intenzione di intervenire con forza sui casi critici: sia facendo ricorso ai privati, sia riorientando l'utenza per fare in modo che non si concentri solo su una struttura sanitaria ma, soprattutto per gli esami più semplici, si distribuisca su più strutture».

Il Pd, però, non molla la presa. «Ora che l'assessore Kosic presenta finalmente i dati sui risultati derivanti dall'applicazione della legge regionale sulle liste d'attesa, si dimostra tutta l'inutilità di questa legge voluta ostinatamente dal consigliere Blasoni» afferma il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton. E aggiunge: «I risultati dimostrano che tutto è rimasto uguale, con qualche peggioramento rispetto a prima dell'approvazione della norma. Il centrodestra, nonostante le ripetute richieste del gruppo Pd di applicare la già esistente delibera della giunta regionale, ha voluto perseguire la strada della legge facendo perdere quasi un anno tempo e creando una crepa pericolosa nel sistema sanitario, visto che i dati certificano una penalizzazione del cittadino. Penalizzazione che sarà ancor più grave nel 2010 visto che sono stati diminuiti finanziamenti e personale».

Moretton si augura «che la soluzione a tutto questo non sia quella di fare un'altra, inutile, legge, bensì mettere a disposizione nuove risorse, riattivando il monitoraggio che l'Agenzia regionale della sanità gestiva prima che di venir cancellata». Annamaria Menosso, consigliera regionale del Pd, rincara la dose: «C'era molta attesa ma l'atteso documento non è altro che una serie infinita di dati senza una spiegazione, senza un analisi, senza una riga di commento, solo incomprensibili cifre, snocciolate senza un senso. Mancano i rapporti trimestrali di luglio e ottobre 2009, non c'è l'andamento generale, e il metodo di rilevazione dei dati non è specificato». Ma Kosic, ancora una volta, ribatte: «Abbiamo presentato i dati, come ci era stato richiesto, con l'intenzione di discuterli e spiegarli in commissione, come appunto andremo a fare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIESTI APPROFONDIMENTI

Slitta il voto sulla legge taglia-leggi

TRIESTE È la legge "taglia-leggi" ed è assai cara al presidente Renzo Tondo che, dopo averla presentata, vuole approvarla a passo di carica. Ma incappa in un ostacolo imprevisto: la seconda commissione consiliare rinvia all'unanimità il parere. Il motivo? «Il consigliere del Pd Enzo Marsilio - spiega il presidente della commissione, il leghista Maurizio Franz - ha proposto il rinvio dal momento che le norme e gli articoli oggetto di abrogazione sono ben 509 e una parte considerevole riguarda proprio i lavori della seconda commissione. Ma il lavoro, attento e paziente di tutte le direzioni, ci è arrivato solo ieri». I componenti della commissione, pertanto, si ritrovano tutti d'accordo sull'opportunità di rimandare l'analisi per poter esaminare con la dovuta attenzione quali parti venivano abrogate e quali no.

In seconda commissione, intanto, vengono ascoltati in audizione anche la Federazione degli agronomi e forestali, Legacoop, la Provincia di Trieste, la Kmecka zveza, la Confederazione italiana agricoltori, l'Uncem e la Coldiretti sulla proposta di legge per il risanamento e il recupero dei terreni incolti delle zone montane.

PROTOCOLLO SULL'INNOVAZIONE

Patto con Roma Parte l'operazione "ticket on line"

TRIESTE Il ticket sanitario? Presto, molto presto, si potrà pagare on line. Il governo e la Regione uniscono le forze, si mettono d'accordo e si impegnano ad accelerare: il progetto attuativo verrà presentato entro quattro mesi e subito dopo l'operazione entrerà nel vivo.

Ticket, ma non solo. Il protocollo d'intesa tra Palazzo Chigi e l'assessorato regionale alla Funzione pubblica - firmato ieri a Roma dal capo dipartimento Innovazione Renzo Turatto e dall'assessore Andrea Garlatti - è ben più ambizioso. Si propone, nel segno della lotta alla burocrazia e alle scartoffie che costano e fanno impazzire il cittadino, lo sviluppo di un robusto pacchetto di progetti strategici in grado di migliorare la qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Nonché la loro facilità d'accesso.

Andrea Garlatti

Il protocollo, che ha valenza triennale ma concede "solo" quattro mesi di tempo ai partner per la presentazione dei progetti strategici, scommette sull'utilizzo massiccio dell'Itc e sulla semplificazione delle procedure amministrative. In particolare, nei suoi cinque articoli preceduti da un ampio preambolo, il protocollo prevede di estendere l'utilizzo della Carta regionale dei servizi, in modo da garantire l'autenticazione in rete e l'utilizzo di tutti i servizi on line della pubblica amministrazione, pagamenti inclusi. La sanità, a partire dai ticket, è in cima alla lista: «Nelle prossime settimane definiremo congiuntamente i progetti operativi anche in base alle risorse immediatamente disponibili. Ma, a fronte della valenza che il servizio riveste per il cittadino, ritengo che il pagamento on line dei ticket rappresenti senz'altro una priorità» assicura Garlatti.

Il "patto" con Roma, al contempo, punta sullo sviluppo della tecnologia della "cooperazione applicativa" che facilita lo scambio di dati e informazioni nella pubblica amministrazione nonché sul ricorso massiccio alla posta elettronica certificata, via maestra per la dematerializzazione di documenti, comunicazioni, procedimenti. Non basta: il protocollo prevede anche la creazione di un'infrastruttura ad hoc in grado di misurare la soddisfazione dei fruitori dei servizi "on line". Come? Presto detto: gli "emoticons", le "faccine" tanto care al ministro Renato Brunetta, sono in arrivo anche in Friuli Venezia Giulia.

LA COMMISSIONE HA RINVIATO IL PARERE SUL PROVVEDIMENTO

Nuovi sconti benzina, Pdl "accerchiato"

Opposizione pronta a votare la proposta Asquini-Narduzzi. Sì unanime delle autonomie

TRIESTE Il Pdl rischia l'accerchiamento sulla proposta di legge Asquini-Narduzzi di revisione degli sconti carburante. Ieri il testo ha iniziato la discussione generale in commissione e ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali. In mattinata è toccato alla seconda commissione consiliare avviare l'iter che porterà al voto; l'esame della proposta è stato rinviato ma la breve seduta è stata sufficiente per capire che la posizione prudente del Pdl rischia di far andare sotto il maggior partito di governo. In commissione Franco Brussa ha espresso il sostanziale favore del Pd alla proposta di legge, pur precisando che andrebbe accompagnata da una revisione della rete di distribuzione regionale e da interventi a favore dei tabaccai: «Ma immaginare di intervenire a favore dei cittadini a seconda della zona di residenza è sicuramente una scelta condivisibile perché fa superare i rilievi della Ue e può favorire l'aumento del consumo di benzina e, conseguentemente, gli introiti per la Regione». Sono proprio le eccezioni europee all'attuale legge che regola lo sconto carburanti a rendere perplessi il Pdl e l'assessore Sandra Savino secondo la quale sarebbe meglio non toccare il regime attuale di sconti prima della pronuncia di Bruxelles. Ma Asquini, incassato il favore del Pd, non molla e si augura «che ci sia una posizione chiara anche dal Pdl e dall'Udc. L'obiettivo è andare a Bruxelles con una norma che supera quella su cui sono state sollevate le eccezioni».

Roberto Asquini e Franco Brussa

L'Udc ne parlerà in questi giorni all'interno del suo gruppo, sostiene il capogruppo Edoardo Sasco: «Le distanze tra l'assessore e la commissione riguardano questioni tecniche che possono essere superate. Serve un confronto chiarificatore per risolvere definitivamente la questione e risolvere le eccezioni di Bruxelles». Ma, se la maggioranza cerca una posizione condivisa, l'opposizione fa da sponda garantendo ad oggi i numeri per approvare il testo insieme ad Asquini e alla Lega. «La norma si basa su un principio giusto: quello di sostenere i cittadini in una fase di difficoltà» sostiene Roberto Antonaz (Rifondazione), favorevole anche agli incentivi previsti dalla proposta per l'acquisto di macchine a emissioni zero (ibride o elettriche). Incentivi che piacciono anche all'Italia dei Valori: «Ma siamo favorevoli a portare avanti l'impianto dell'intera norma – sostiene Enio Agnola – per superare la procedura di infrazione europea». «Tendenzialmente favorevole» anche il capogruppo dei Cittadini, Piero Colussi: «Stiamo approfondendo con l'ex assessore Michela Del Piero la compatibilità della proposta di legge con le norme comunitarie».

Nel pomeriggio è arrivato anche l'ok delle autonomie locali: dopo la richiesta di rinvio del voto da parte del Comune di Trieste, rappresentato dall'assessore Marina Vlach, è arrivato il parere favorevole all'unanimità.

Roberto Urizio

Rimborsi auto "sotto esame"

TRIESTE Tornano sotto i riflettori i rimborsi auto dei consiglieri regionali. A Natale, in aula, sono stati aumentati. E non di poco. Oggi, in ufficio di presidenza, saranno adeguati in base alle nuove tariffe dell'Aci. Cresceranno ancora, come succede di solito, oppure no? Il presidente Edouard Ballaman, alla vigilia, si trincera dietro il no comment. I rimborsi auto, uno dei "benefit" riservati a chi siede in piazza Oberdan, sono attualmente suddivisi in quattro fasce: i consiglieri eletti a Trieste ricevono 420 euro lordi al mese, quelli eletti a Gorizia 1.170 euro, quelli eletti a Udine 1.680 euro e, infine, quelli eletti a Pordenone e Tolmezzo 2.515 euro.

La riforma Brunetta bocciata senza appello da sindaci e dirigenti

TRIESTE La riforma Brunetta per la pubblica amministrazione non piace ai dirigenti degli enti locali. E quanto emerge da un sondaggio effettuato dall'Università di Udine e commissionato dalla Regione. La valutazione delle norme introdotte dal governo ricevono una valutazione media di 3,5 punti su un massimo di 7 ma se per gli amministratori locali (sindaci e assessori) il voto è di 4,4, per i segretari comunali scende a 3,6 e per i dirigenti e le posizioni organizzative arriva a 3,2. L'indagine del Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale dell'ateneo friulano, presentata dall'assessore Federica Seganti, si sofferma in particolare sul grado di soddisfazione che gli enti locali hanno del servizio di consulenza giuridica della Regione che fornisce oltre 400 pareri formali all'anno senza contare la consulenza informale al telefono o via posta elettronica. La valutazione complessiva del servizio, determinata dai questionari di 208 amministrazioni locali su 222, è di 7,9 su un massimo di 10. Apprezzata in particolare la capacità di rassicurazione (8,2) e l'empatia (7,9) mentre leggermente sotto la media, ma positive, sono le valutazioni su affidabilità della consulenza (7,7) e capacità di risposta (7,6). Gli aspetti da migliorare, secondo sindaci, presidenti di provincia e dirigenti, sono la consultazione della banca dati, la rapidità della consulenza formale e un uso più sistematico della posta elettronica. Agli enti locali è stato chiesto anche quali azioni di razionalizzazione sono state effettuate negli ultimi tre anni per razionalizzare la spesa: unioni di Comuni e servizi associati (39,6%), monitoraggio della spesa (22,4%), riduzione della spesa per il personale (20,9%) e informatizzazione (11,2%) sono le modalità più gettonate. *(r.u.)*

Federica Seganti

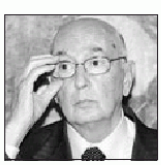
POLEMICA SULLE ASSUNZIONI ALL'AGENZIA DI VILLA MANIN

Concorsi alla Turismo Fvg, ricorso al Quirinale

Il sindacalista Niccolini si appella a Napolitano. Di Giovanni ribatte: «Nessuna irregolarità»

UDINE Fausto Niccolini, il sindacalista dell'Ugl che per primo aveva sollevato dubbi su incarichi e concorsi della Turismo Fvg, racconta di non essersi arresto e di avere presentato ricorso straordinario perfino a Giorgio Napolitano. Ma, il giorno dopo l'interrogazione di Roberto Marin (Pdl) che a sua volta manifesta perplessità sul rispetto delle regole consecutive all'Agenzia, il direttore Andrea Di Giovanni respinge le accuse: «Nessuna irregolarità».

Marin si è rivolto a Luca Ciriani avanzando dubbi sul presidente di commissione non laureato, Claudio Tognoni, ma promosso a esperto in materie tecniche e giuridiche e pure sullo svolgimento di un concorso che si è limitato a una sola prova orale a porte chiuse. Di Giovanni, premesso che la Turismo Fvg «sta ponendo concretamente rimedio alla pesante situazione lavorativa ereditata», difende in replica le procedure adottate dalla fine del 2008 per la messa in sicurezza del personale dell'Agenzia: «In accordo con Rsu e dipendenti, siamo passati dal 30 al 70% di rapporti a tempo indeterminato, mettendo in sicurezza l'ente attraverso un percorso serio, rispettoso delle normative e condiviso». Perché la sola prova orale? «Perché si trattava di un bando per quarto livello del contratto turismo. La prova scritta è prevista a partire dal terzo livello». «Quanto poi alla polemica su Tognoni - aggiunge Di Giovanni - si ricorda che non solo è responsabile contrattualmente, tra le altre cose, della gestione del personale dei punti informativi per il quale si stava svolgendo la selezione, ma anche che negli ultimi dieci anni è stato direttore di un importante Consorzio turistico della Regione nonché iscritto all'Albo dei direttori tecnici di Agenzie di viaggio e turismo. Dal 2004 è pure inserito nell'elenco dei candidati in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico di direttore Aiat».



Giorgio Napolitano

La vicenda rimane aperta. Niccolini, letta l'interrogazione di Marin, torna alla carica: «Ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica per gli accertamenti di eventuali responsabilità su tutto ciò che accadeva di poco chiaro all'interno della Turismo Fvg a partire dall'incarico di direzione». Lo scorso settembre il sindacalista dell'Ugl si era posto a difesa di una trentina di precari «non confermati dopo aver superato il concorso». Aveva inviato la documentazione della vicenda al ministro Brunetta e a minacciato la strada del giudice del Lavoro o del Tar. Una denuncia seccamente respinta da Ciriani. Le trenta persone in bilico, spiegò il vicepresidente della giunta, non avevano superato concorsi ma selezioni. Ciriani si levò pure il sassolino: «Il sindacalista che ci attacca ha un figlio da stabilizzare in Turismo Fvg. C'è almeno un minimo di conflitto di interessi». *(m.b.)*

Bando di gara per la fornitura di pannelli fotovoltaici e realizzazione di un impianto di produzione elettrica mediante conversione fotovoltaica, compresa la progettazione costruttiva. **STAZIONE APPALTANTE:** Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA con sede in Interporto Centro Ingrosso Settore F n.1 (PN) - tel. 0434.573144 - fax 0434.573232. **PROCEDURA DI GARA:** aperta. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Ambito 6 del PIP - Zona Omogenea H1 in Comune di Pordenone. **IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI:** Euro 7.000.000,00 di cui Euro 6.950.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e Euro 50.000,00 per oneri di sicurezza. **SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTA:** ore 12.30 del 20.04.2010. **DISPONIBILITÀ BANDO INTEGRALE:** il bando è in visione presso la sede della Stazione Appaltante e nel sito www.interportocentroingrosso.com **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** p.i. De Paoli Alfredo (tel. 0434.573144)
Pordenone lì 12.03.2010
L'AMMINISTRATORE DELEGATO *(Ciriani Gerardo)*

PRESSToday (demo@extrapola.com)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review srl